

 Medica Sud s.r.l. - Elaborazione -	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		 PROVINCIA DI CHIETI	
Via della Resistenza 82 70125 Bari	SEDI	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.)

**RELATIVO AI SERVIZI DI INSTALLAZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI
BEVANDE CALDE E FREDDI E ALIMENTI PRECONFEZIONATI PRESSO LE SEDI
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI.**

**- ELABORAZIONE PRELIMINARE DA ALLEGARSI IN FASE DI GARA
D'APPALTO - art. 8 Capitolato d'Appalto -**

PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014
----------------------------	------	---	--------------------	----------------------

INDICE

Premessa	3
Finalità	3
Campo di applicazione	3
Processo di valutazione dei rischi da interferenza	4
Normativa di riferimento	5
Dati generale della stazione appaltante	6
Struttura organizzativa della sicurezza	7
Immobili oggetto della fornitura	8
Descrizione delle attività	8
Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	12
Elenco degli appalti	12
Ditta appaltatrice e oggetto dell'appalto	13
- da completarsi successivamente all'affidamento dell'appalto -	13
Rischi da interferenze	14
Rischi generali da interferenze	15
Rischi specifici da interferenze	17
Stima dei costi della sicurezza	28
Costi per rischi di natura interferenziale	28
Approvazione del documento	30
Allegato 1	31

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

Premessa

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Finalità

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la **cooperazione** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il **coordinamento** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

Campo di applicazione

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs.81/2008):

- a) mera fornitura di materiali o attrezzature;
- b) servizi di natura intellettuale;
- c) lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Processo di valutazione dei rischi da interferenza

Il processo di valutazione dei rischi di interferenza si sviluppa secondo le seguenti fasi:

1. Analisi delle attività oggetto dell'appalto

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati alla Ditta appaltatrice o lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre di individuare i casi in cui si possano ragionevolmente ritenere nulli i rischi da interferenza individuati dalla Determinazione del 5 marzo 2008.

2. Valutazione delle interferenze

Ricognizione dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

3. Predisposizione del DUVRI

Nel documento unico di valutazione dei rischi di interferenza sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

4. Attuazione del DUVRI

Attività di cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed attività di coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera mediante riunioni e sopralluoghi (compilazione del verbale di cooperazione e coordinamento, ai fini di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel DUVRI).

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

5. Aggiornamento del DUVRI

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti e/o subappalti di lavori, forniture e servizi intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera, anche su proposta dell'Appaltatore.

Normativa di riferimento

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008: Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza e determinazione dei costi della sicurezza.
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi del 20 marzo 2008, GdL- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D. Lgs. 3 agosto n°106: Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136. Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia (art.5 tessera di riconoscimento).
- DPR 5 ottobre 2010: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

Dati generale della stazione appaltante

Amministrazione	PROVINCIA DI CHIETI
Indirizzo	Corso Marrucino, 97
Recapiti telefonici	Tel./Fax. 085 906 1310
Persona di riferimento	Dott. Di Crescenzo tel. 08714082276- 3346340571
Settore/attività	Pubblica Amministrazione

PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014
----------------------------	------	---	--------------------	----------------------

Struttura organizzativa della sicurezza

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datori di Lavoro	Ing. Carlo CRISTINI Dirigente dei settori 5 e 6 della Provincia di Chieti Dirigente del settore 3 e 4 della Provincia di Chieti Avv. Rodolfo Rispoli Dirigente del settore 2 della Provincia di Chieti Dott. Angelo Radoccia Dirigente del settore 7,8,1 della Provincia di Chieti e del Corpo di Polizia Provinciale di Chieti Ing. Giancarlo Moca
Rspg esterno	Dott. Antonio ALBERGO
ASPP esterni	Dott. Vincenzo Basile Dott. Lorenzo De Leonardis Dott. Nunzio Carone Dott. ssa Francesca Malerba
Medico Competente	Dott. ssa Tullio Caterina
Ufficio sicurezza	Ing. Claudio Menna
Rappresentanti dei lavoratori	Panaccio Pierluigi Renzetti Nicola Marullo Luciano
Addetti alla squadra di emergenza (antincendio e primo soccorso)	Vedi copia elenco per sede (allegato)

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
	PROVINCIA DI CHIETI	ENTE PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE

Immobili oggetto della fornitura

Sede	Indirizzo
SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale	Corso Marrucino n. 97 – CHIETI
SEDE DI PROVINCIA 2	Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI
POLO TECNICO	Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI
BIBLIOTECA	Via Spezioli, n. 1 – CHIETI
SPORTELLO POLIFUNZIONALE	Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO
CENTRO PER L'IMPIEGO	Via Spezioli n. 42 – CHIETI
CENTRO PER L'IMPIEGO	Via Masci, n. 4 – ORTONA
CENTRO PER L'IMPIEGO	Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO

Descrizione delle attività

Servizio di installazione, manutenzione e rifornimento di distributori automatici di bevande calde, bevande fredde e alimenti preconfezionati. I distributori, utilizzati dall'Amministrazione in comodato d'uso gratuito, rimangono di proprietà del concessionario che si impegna a ritirarli, a sue spese, al termine della fornitura del servizio; in caso contrario l'Amministrazione provvederà alla loro rimozione con oneri a carico della Ditta inadempiente. I locali devono essere riconsegnati all'Amministrazione Provinciale nelle condizioni preesistenti, in perfetto stato di conservazione ed efficienza.

Le macchine distributrici installate devono essere dotate di idonea omologazione e marchio CE e rispettare i parametri di rumorosità e di tossicità previsti dalla legge, nonché soddisfare tutte le prescrizioni previste dalla normativa antinfortunistica e di sicurezza e dalle norme igieniche vigenti. La Ditta concessionaria, alla data di inizio del servizio, dovrà consegnare il proprio manuale H.A.C.C.P. (Piano di Prevenzione per la sicurezza igienica degli alimenti) redatto ai sensi del D. Lgs. 155/97.

I distributori, inoltre, devono essere:

- muniti di gettoniera che accetti qualsiasi tipo di moneta a partire da 0,05 centesimi fino a € 2,00 e dotati di dispositivo rendi-resto;
- dotati di "lettore" per strumenti elettronici "cash less" (es. chiavetta magnetica ricaricabile ecc., capaci di gestire crediti elettronici a scalare), da distribuire a cura ed onere della ditta concessionaria, previo pagamento da parte dei richiedenti, di una cauzione massima di € 5,00 che dovrà essere restituita al momento della riconsegna dello strumento da parte del fruitore. Gli strumenti elettronici di pagamento devono essere identici per tutti i distributori automatici installati e conseguentemente funzionanti con sistema unico;
- di facile pulizia e disinfettabili, sia all'interno che all'esterno, tali da garantire l'assoluta igienicità dei prodotti distribuiti;
- sollevati dal suolo in modo da permettere una corretta pulizia del pavimento sottostante e adiacente;
- ad alta efficienza energetica paragonabile almeno alla classe A, predisposti al risparmio energetico;
- dotati di dispositivo esterno di erogazione non esposto a contaminazioni;
- forniti di dispositivi che forniscano chiare indicazioni sui prodotti erogati, sul relativo prezzo, sulla pezzatura delle monete utilizzabili, sull'indisponibilità del prodotto e l'eventuale assenza di monete per il resto;
- dotati di una targhetta con il nominativo e la ragione sociale della Ditta concessionaria ed il suo recapito, nonché i nominativi dei referenti con relativi recapiti telefonici a cui rivolgersi, negli orari d'ufficio (08.00 - 18.00), dal lunedì al venerdì, per eventuali comunicazioni in merito al funzionamento e in caso d'urgenza;
- muniti di autonomi serbatoi di acqua ed avere una capace autonomia di bicchierini e palette;
- programmati alla regolazione delle quantità di zucchero per le bevande erogate;
- dotati di un sistema software che preveda una temperatura di sicurezza per la conservazione di bevande ed alimenti e che inibisca la vendita dei prodotti nel caso la stessa subisse variazioni da qualsiasi causa determinate.

Gli alimenti forniti (bevande e snacks) dovranno essere di ottima qualità. Il servizio di rifornimento e igiene delle apparecchiature dovrà essere completo e inappuntabile per evitare obiezioni e reclami da

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

parte dei consumatori. Dovrà essere data la massima attenzione alla data di scadenza dei prodotti, evitando quelli con scadenza troppo ravvicinata e anche laddove è indicato "consumare preferibilmente entro il" dovrà comunque essere rispettata e non superata la data indicata, pena l'applicazione delle penali come da successivo art. 12.

I prodotti da fornire dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

BEVANDE CALDE:

- CAFFE': dovrà essere del tipo A miscela bar, prima scelta con miscela di 30% arabica e 70% robusta, macinato all'istante e con grammatura minima di gr. 7 di caffè per ogni erogazione;
- CAFFE' decaffeinato, ginseng, con grammatura minima di gr. 7;
- LATTE: grammatura minima di gr. 8 di latte in polvere per ogni erogazione;

PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014
----------------------------	------	---	--------------------	----------------------

- CAPPUCINO: almeno gr. 10 di latte in polvere e gr. 6 di caffè per ogni erogazione;
- THE: almeno 14 gr. di the in polvere per ogni erogazione;
- CIOCCOLATO: almeno 25 gr. di miscela di cioccolato in polvere di cacao per ogni erogazione;
- ORZO, con grammatura minima di gr. 7;
- ACQUA CALDA in bicchiere munito di paletta.

Tutte le bevande calde dovranno essere prive di zucchero, da aggiungere, senza costi aggiuntivi, con comando automatico attivato direttamente dall'utente con possibilità di indicare la quantità prescelta.

BEVANDE FREDDI IN LATTINA, TETRAPACK, BOTTIGLIETTE DI PET:

- acqua naturale in bottigliette Pet da cl 50 (ad es. San Benedetto/Levissima/Lete);
- acqua frizzante in bottigliette Pet da cl 50 (ad es. San Benedetto/Levissima/Lete);
- bibite, thè e succhi di frutta in bottigliette di Pet da minimo cl 50 (ad es. Energade, Gatorade, thè vari gusti ad es. San Benedetto/Lipton, Succo vari gusti ad es. marca Santal/Derby/Yoga);
- bibite in lattina da minimo cl33 (ad es. Fanta, Coca Cola, Chinotto, Pepsi Cola, Sprite, Lemonsoda, Aranciata San Pellegrino, thè ad es. marca Lipton /Nestea);
- succhi di frutta in brick da minimo cl 20 con 100% frutta (ad es. marca Santal/Derby/Yoga);

SNACK MONOPORZIONI E SIMILARI, DOLCI E SALATI:

- SALATO: Patatine vari gusti (ad es. marca San Carlo/Pata/Salati preziosi) minimo 25 gr., Croccantelle e Taralli vari gusti (ad es. marca Gran Pavesi) minimo 40 gr.; Cracker vari gusti (ad es. marca Gran Pavesi) da minimo 50 gr; Biscotti Snack (ad es. marca Saiwa) minimo 75 gr; Snack salati vari gusti (ad es. marca Mini Ritz, Saiwa e Cipster Saiwa) da minimo 25 gr.; Arachidi (ad es. marca Carneio) da minimo 40 gr.;
- DOLCI: Cornetti vari gusti (ad es. marca Paluani/Bauli) da minimo 50 gr.; Snack dolce vari gusti (ad es. marca Mikado Pocket) da minimo 60 gr., Snack al cioccolato (ad es. marca Oro Ciok Saiwa/Twix Nestlè/Bounty/Mars/M&M'S) da minimo 45 gr.; Snack Merendina (ad es. marca Kinder Delice Ferrero/Fiesta Ferrero) da minimo 40 gr.; Biscotti vari tipi (ad es. marca Ringo/Mulino Bianco) da minimo 55 gr.; Wafer vari gusti (ad es. marca Loacker, Kit Kat Nestlè) da minimo 45 gr.; Gomme vari gusti (ad es. marca Air Action Vigorsol, Vivident, Daygum) da minimo 30 gr.

I prodotti confezionati devono essere corredati da etichette conformi alla normativa vigente in materia, che esponano in particolare: la denominazione legale e merceologica, la loro composizione, la modalità di conservazione, la ragione sociale del produttore o della ditta confezionatrice, relativa sede e stabilimento di produzione e confezionamento.

E' fatto divieto di distribuire, contestualmente ai prodotti richiesti, alcolici, tabacchi, riviste e quotidiani e quant'altro non richiesto dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere l'integrazione, la sostituzione o la non distribuzione di prodotti qualora, per qualsiasi motivo, non ne ritenga opportuna l'erogazione.

La Ditta concessionaria dovrà controllare costantemente l'approvvigionamento dei distributori forniti garantendo il costante riempimento; dovrà inoltre garantire interventi di pulizia e sanificazione dei distributori con cadenza minima settimanale.

A carico della ditta sono poste tutte le opere atte ad assicurare il perfetto funzionamento dei distributori mediante visite periodiche a cura del personale della ditta.

Sono inoltre a carico della Ditta i consumi elettrici per il funzionamento dei distributori, le riparazioni e i ripristini conseguenti ad eventuali danni causati dall'installazione e dal funzionamento dei predetti distributori agli utenti, agli immobili e alle relative pertinenze dell'Amministrazione.

La ditta, inoltre, deve installare a propria cura e spese un adeguato numero di recipienti porta rifiuti idonei per la raccolta differenziata (lo smaltimento di bottiglie in plastica, lattine, bicchieri e palette etc.) e provvedere alla loro immediata sostituzione qualora divenuti inadatti allo scopo. I contenitori, salvo disposizioni diverse da concordare con l'Ufficio Economato, devono essere di diverso colore ed evidenziare e specificare chiaramente le tipologie di rifiuti contenuti (plastica, lattine, rifiuti solidi urbani). I contenitori devono, altresì, essere dotati di coperchio a ritorno automatico, puntualmente vuotati e mantenuti in perfette condizioni igieniche a cura della ditta medesima.

PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014
----------------------------	------	---	--------------------	----------------------

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature e a fornire semestralmente l'elenco riepilogativo degli interventi eseguiti, evidenziando eventuali criticità. In caso di chiamata (a mezzo telefono o tramite mail), per guasto od esaurimento dei prodotti, la ditta aggiudicataria, onde evitare disservizi all'utenza, dovrà impegnarsi ad intervenire, anche solo per un distributore, al massimo entro 8 (otto) ore dalla chiamata.

Su ogni distributore dovrà essere chiaramente indicato il numero identificativo dello stesso e le modalità per contattare (via telefono o e-mail) la ditta per reclami, segnalazioni di guasto, segnalazioni di prodotti esauriti. In caso di mancata erogazione dei prodotti per problemi tecnici del distributore la ditta deve garantire la restituzione del denaro indebitamente trattenuto.

La ditta dovrà stoccare e conservare presso i propri magazzini i prodotti utilizzati nei distributori, in conformità alle prescrizioni del manuale di autocontrollo adottato dal concessionario, redatto secondo i criteri stabiliti dal sistema HACCP in conformità al Regolamento EU n. 852/2004 e s.m.i.

La ditta dovrà essere in possesso di tutte le certificazioni sanitarie richieste in ambito regionale, nazionale ed area UE, per la corretta gestione del magazzino e per l'idoneità dei mezzi di trasporto.

La ditta dovrà utilizzare sia prodotti alimentari, sia prodotti non alimentari (bicchieri e palettine) conformi alle vigenti normative in materia di igiene degli alimenti, di sanità, di etichettatura e di tracciabilità.

Nel corso del rapporto contrattuale la ditta aggiudicataria può sostituire i distributori con altri distributori che abbiano pari o superiori caratteristiche previa comunicazione scritta all'Amministrazione che, valutata l'opportunità, autorizzerà o meno la sostituzione.

L'Amministrazione ha la facoltà di attivare controlli sulle prestazioni oggetto della convenzione. I controlli potranno estendersi a:

- qualità dei prodotti forniti;
- verifica di particolari situazioni relative alla carenza e/o mancanza di prodotti;
- condizioni di pulizia dei distributori;
- modalità di svolgimento del servizio, compreso il rifornimento dei distributori;
- livello del servizio di manutenzione;
- rispetto delle norme in materia di igiene degli alimenti

BENEFICIARI

I beneficiari dell'Attività sopra descritta saranno sono coloro i quali intendono usufruire di un ristoro caldo o freddo in forma automatica.

I fruitori delle sedi sono oltre ai dipendenti della Provincia anche personale delle ditte esterne che svolge attività di ufficio, personale ditte appaltatrici interventi di manutenzione impianti e presidi antincendio e utenti esterni

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma è stato predisposto un Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera, che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed a cui si rimanda (Allegato 1).

Elenco degli appalti

DITTA APPALTATRICE	OGGETTO DELL'APPALTO
LUX s.r.l.	Pulizie Civili
Alesa s.r.l	Coordinamento energie rinnovabili
UPI Regione Abruzzo (UPA)	Servizi Amministrativi
Organizzazione Progetti e Servizi - O.P.S. S.p.A.	Manutenzione di server e componenti informatici
AIPA	Servizi Amministrativo contabili (Riscossione)

PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014
----------------------------	------	---	--------------------	----------------------

Ditta appaltatrice e oggetto dell'appalto
- da completarsi successivamente all'affidamento dell'appalto -

RAGIONE SOCIALE	
SEDE	
TELEFONO/FAX	
C.F. P.IVA	
SETTORE/ATTIVITÀ	Distribuzione Automatica
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	
Rspp	
Medico Competente	
RLS	
Addetti alla gestione emergenze (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	
OGGETTO DELL'APPALTO	L'appalto ha per oggetto l'affidamento il servizio di installazione, manutenzione e rifornimento di distributori automatici di bevande calde, bevande fredde e alimenti preconfezionati
DURATA DELL'APPALTO	3 ANNI
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO
NUMERO LAVORATORI (IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO PRESSO LE SEDI)	
ORARIO DI LAVORO	
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

Rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione degli appalti sopra descritti, comprendono sia i rischi generali, presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno della struttura Provinciale, che guardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza, sia i rischi specifici per il singolo appalto.

PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014
----------------------------	------	--	-----------------	----------------------

Rischi generali da interferenze

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI A IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso le strutture provinciali (dipendenti, ditte appaltatrici), ospiti e visitatori	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale dell'Amministrazione

PROVINCIA DI CHIETI

ENTE

**PROVINCIA DI CHIETI
CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI**

PRIMA EMISSIONE

DICEMBRE 2014

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<p>Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne.</p> <p>Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.</p>	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.</p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano).</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, puzza di fumo,etc.) chiamare l'addetto all'emergenza presente nelle vicinanze.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	<p>Il Committente mette a disposizione delle imprese le istruzioni per l'evacuazione (informativa) e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza da contattare in caso di emergenza.</p> <p>All'interno della sede è presente sul piano una cassetta di pronto soccorso nella zona antibagno del corridoio di piano (come indicato nella planimetria di piano).</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure.</p>

PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014
----------------------------	------	--	-----------------	----------------------

Rischi specifici da interferenze

Nello svolgimento dei servizi il personale della ditta incaricata dovrà osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con dipendenti Provinciali e con gli utenti della sede.

Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma Provinciale.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Ricarica distributori automatici	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	Giornaliera	Generale	All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software, o allorchè questo viene modificato, come anche nel definire le mansioni che implicano l'utilizzazione di unità videoterminali, il datore di lavoro terrà conto dei seguenti fattori: a) il software deve essere adeguato alla mansione da svolgere; b) il software deve essere di facile uso e, se del caso, adattabile a livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore; nessun dispositivo o controllo quantitativo o qualitativo può essere utilizzato all'insaputa dei lavoratori; c) i sistemi debbono fornire ai lavoratori delle indicazioni sul loro svolgimento; d) i sistemi devono fornire l'informazione di un formato e ad un ritmo adeguato agli operatori; e) i principi dell'ergonomia devono essere applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo.

PROVINCIA DI CHIETI

ENTE

**PROVINCIA DI CHIETI
CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI**

PRIMA EMISSIONE

DICEMBRE 2014

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Ricarica distributori automatici	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	Giornaliera	Punture, tagli ed abrasioni	Poiché molti piccoli incidenti o infortuni accadono negli uffici a causa dell'utilizzo improprio di forbici, tagliacarte, temperini ecc., è da evitare l'abitudine di riporre oggetti appuntiti o taglierini privi di protezione nelle tasche o nei portamatite. Inoltre le taglierine manuali devono essere usate con attenzione non manomettendo le protezioni della lama e lasciare la lama stessa, al termine delle operazioni in posizione abbassata. Anche l'utilizzo delle cucitrici a punti può essere causa di infortuni, occorre, soprattutto in caso di inceppamento, prestare attenzione alle operazioni di sblocco della stessa.
Ricarica distributori automatici	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1	Giornaliera	Elettrocuzione	Le macchine alimentate elettricamente devono essere collegate all'impianto di messa a terra tramite spina di alimentazione o devono possedere un doppio involucro d'isolamento (doppia protezione), garantito dal marchio e da documentazione rilasciata dal fabbricante. Per l'utilizzo occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nelle specifiche schede d'uso e manutenzione.

PROVINCIA DI CHIETI

ENTE

**PROVINCIA DI CHIETI
CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI**

PRIMA EMISSIONE

DICEMBRE 2014

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
	- CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 - CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 - LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 - CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 - ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 - LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 - VASTO			
Ricarica distributori automatici	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale - Corso Marrucino n. 97 - CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 - CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 - CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 - CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 - LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli	Giornaliera	Rumore	Il rumore emesso dalle attrezzature appartenenti al posto di lavoro deve essere preso in considerazione al momento della sistemazione del posto di lavoro, in particolare al fine di non perturbare l'attenzione e la comunicazione verbale. Di norma negli uffici, da rilevazioni fatte da Organismi specialisti, i livelli di rumorosità non sono tali da mettere a rischio la salute dei lavoratori e da turbare l'attenzione e la comunicazione verbale dei lavoratori, poiché il limite d'esposizione giornaliera riscontrato è abbondantemente inferiore alla normativa è di 80 dB, di sotto al quale è ragionevole considerare che non sussistano rischi di ipoacusia (indebolimento o perdita dell'udito) da rumore. Pertanto pur non rappresentando di norma un rischio lavorativo, è opportuno progettare gli ambienti di lavoro tenendo conto del rumore emesso dalle singole apparecchiature, per evitare che il rumore infastidisca i



PROVINCIA
DI CHIETI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Art. 26 D.Lgs 81/2008

PROVINCIA DI CHIETI

ENTE

PROVINCIA DI CHIETI
CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI

PRIMA EMISSIONE

DICEMBRE 2014

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
	n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO			lavoratori, che fra l'altro possono essere influenzati anche da fonti di rumore esterni all'ufficio (ad esempio la circolazione stradale).

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA***Art. 26 D.Lgs 81/2008***PROVINCIA DI CHIETI**

ENTE

**PROVINCIA DI CHIETI
CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI**

PRIMA EMISSIONE

DICEMBRE 2014

Ricarica distributori automatici	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	Giornaliera	Microclima	Per il mantenimento di una qualità dell'aria e di un microclima soddisfacente è necessario agire con vari tipi d'azioni. In primo luogo occorre procedere, laddove siano presenti elementi inquinanti alla rimozione degli stessi o ridurne entro limiti accettabili la presenza (ad esempio dotando i locali d'arredi e attrezzature che provocano basso inquinamento, rimuovendo tappeti ecc.). Occorre poi garantire una buona aerazione dei luoghi, provvedere ad opportune misure di manutenzione (ad es filtri aria condizionata) ed igiene dei locali (pulizia frequente ed efficace). Inoltre è necessario che anche i lavoratori adottino comportamenti personali responsabili come ad esempio: mantenere temperature che garantiscano il benessere termico evitando correnti d'aria dirette, schermare le finestre in caso di raggi troppo forte, non fumare nei locali (fra l'altro tale comportamento è specificatamente vietato) adottare consone misure di igiene personale,
Ricarica distributori automatici	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO	Giornaliera	Radiazioni non ionizzanti	Tutte le radiazioni, eccezione fatta per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, devono essere ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.



PROVINCIA
DI CHIETI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Art. 26 D.Lgs 81/2008

PROVINCIA DI CHIETI

ENTE

PROVINCIA DI CHIETI
CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI

PRIMA EMISSIONE

DICEMBRE 2014

POLIFUNZIONALE - Via
S. Spirito, n. 51 –
LANCIANO
CENTRO PER L'IMPIEGO
- Via Spezioli n. 42 –
CHIETI
CENTRO PER L'IMPIEGO
- Via Masci, n. 4 –
ORTONA
CENTRO PER L'IMPIEGO
- Via Ovidio, n. 58 –
LANCIANO
CENTRO PER L'IMPIEGO
- Via Maddalena n. 61 –
VASTO

Ricarica
distributori
automatici

SEDE CENTRALE -
Palazzo Provinciale –
Corso Marrucino n. 97 –
CHIETI
SEDE DI PROVINCIA 2 -
Piazza Monsignor Venturi,
n. 4 – CHIETI
POLO TECNICO - Via
Discesa delle carceri, n. 1
– CHIETI
BIBLIOTECA - Via
Spezioli, n. 1 – CHIETI
SPORTELLO
POLIFUNZIONALE - Via
S. Spirito, n. 51 –
LANCIANO
CENTRO PER L'IMPIEGO
- Via Spezioli n. 42 –
CHIETI
CENTRO PER L'IMPIEGO
- Via Masci, n. 4 –
ORTONA
CENTRO PER L'IMPIEGO
- Via Ovidio, n. 58 –

Giornaliera

Stress Psicofisico

Verranno effettuati adeguati controlli periodici sui lavoratori., in quanto solo attraverso i singoli controlli è possibile acquisire quelle conoscenze sulla base delle quali il datore di lavoro è in grado di evitare il rischio specifico dello stress lavorativo con una diversa organizzazione del personale, secondo il normale criterio del prevedibile ed evitabile.
Verranno rispettate le misure generali di prevenzione riportate nella relazione introduttiva per il rischio specifico di stress psicofisico ed in particolare quanto riportato per lo stress lavoro-correlato nell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004, richiamato dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA***Art. 26 D.Lgs 81/2008***PROVINCIA DI CHIETI**

ENTE

**PROVINCIA DI CHIETI
CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI**

PRIMA EMISSIONE

DICEMBRE 2014

	LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO			
Ricarica distributori automatici	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	Giornaliera	Affaticamento visivo	ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO L'illuminazione generale ovvero l'illuminazione specifica (lampade di lavoro) devono garantire un'illuminazione sufficiente ed un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore. Fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo o su altre attrezzature devono essere evitati strutturando l'arredamento del locale e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce artificiale e delle loro caratteristiche tecniche. Il Monitor utilizzato deve essere privo di difetti quali sfarfallii, mancanza di luminosità o contrasto RIFLESSI ED ABBAGLIAMENTI I posti di lavoro devono essere sistemati in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo. Le finestre devono essere munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.

PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014
----------------------------	------	--	-----------------	----------------------

DITTA MANUTENZIONE ESTINTORI				
ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Manutenzione estintori	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	semestrale	rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo)	Effettuare le operazioni fuori dall'orario di lavoro del Committente o negli orari a limitata interferenza, in particolare per le attività di manutenzione dei presidi antincendio posizionati nelle aree comuni (corridoi) Delimitare e segnalare l'area di deposito temporaneo delle attrezzature/materiali. Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio.

PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014
----------------------------	------	---	-----------------	----------------------

<i>DITTA MANUTENZIONE IMPIANTI</i>				
ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti	Locali tecnici Locali indicati dal committente	periodica	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro e dal deposito di materiali (urti, inciampo), polveri, fumi di saldatura, proiezione di materiale incandescente, rumore, vibrazioni, caduta di materiali dall'alto, rischio chimico	<p>Effettuare le operazioni in assenza del personale del Committente/ditte appaltatrici e di visitatori esterni. Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica.</p> <p>Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es. scale portatili, etc), dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.</p> <p>Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.</p> <p>Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio</p>

PROVINCIA DI CHIETI	ENTE	PROVINCIA DI CHIETI CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014
DEPOSITO DI MATERIALIE ATTREZZATURE	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza	Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali. Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature.	
ACCESSO ALLE AREE DI LAVORO	Presenza di personale appartenente a società diverse.	Le società provvedono a delimitare/confinare le aree di lavoro, così la limitare i rischi da interferenze	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a: - rispettare le delimitazioni - non utilizzare le attrezzature non di loro proprietà	
ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE		
Pulizie	<ul style="list-style-type: none"> - scivolamento (pavimentazioni bagnate), - rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo); - rischio chimico; - caduta di oggetti 	Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso le strutture e dei visitatori. Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica. Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionamento delle prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per		

PROVINCIA DI CHIETI

ENTE

**PROVINCIA DI CHIETI
CORSO MARRUCINO 97 - 66100 CHIETI**

PRIMA EMISSIONE

DICEMBRE 2014

dall'alto;

- Rumore;
- rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche;
- proiezione di schizzi, materiali etc. agli occhi nell'uso della idropulitrice

persone terze; dopo l'utilizzo, eliminazione delle prolunghe e dei cavi di alimentazione.

Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.

Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.

Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina.

Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuali, ecc.).

Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.

Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni.

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

Stima dei costi della sicurezza

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'Appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni (ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica).

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.


Costi per rischi di natura interferenziale

I costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati, sono riportati nella tabella sottostante e comprendono

- ***misure di coordinamento,***
- ***misure di protezione collettiva.***

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

COSTI DELLA SICUREZZA				
relativi alle sole interferenze per il periodo contrattuale				
descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Attività di coordinamento generale				
<p>I costi della sicurezza per il presente appalto sono pari a zero.</p> <p>Possono essere tutti superati con interventi organizzativi.</p>				

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

Approvazione del documento

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Per l'azienda appaltatrice

Data

Per l'appaltatore

Data

II RUP

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2014

Allegato 1

Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

VALUTAZIONE SCHEMATICA DEI RISCHI ESISTENTI
MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE
REGOLAMENTO GENERALE PER LA SICUREZZA

ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008

Con le presenti note vengono fornite le indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le nostre sedi e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Se per qualsiasi motivo le informazioni dovessero risultare insufficienti, vi preghiamo di contattare il Referente per l'esecuzione dei lavori / Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) che potrà fornire ulteriori informazioni. Sottolineiamo inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Persone di Riferimento:

Direttore di Lavoro ditta appaltatrice

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento informativo e' stato elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 co. 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, allo scopo di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il presente documento è stato redatto sulla base dell'individuazione e della valutazione dei rischi effettuata ai sensi degli artt. 17 e 28 del Dlgs. 81/2008.

Il presente documento:

- Individua i luoghi di lavoro e le attività che in essi vengono svolte.
- Individua i fattori di pericolo presenti nei luoghi di lavoro
- Definisce l'indice di rischio per ciascuna fonte di pericolo individuata, sulla base della stima analitica dell'entità delle esposizioni, effettuata attraverso una stima della probabilità di accadimento e dell'entità del danno. Di seguito sono descritte le scale semiquantitative della Probabilità P e del Danno D.

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"		SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO "D"	
Livello	Valore	Livello	Livello
1	Improbabile	1	Lieve
2	Poco probabile	2	Medio
3	Probabile	3	Grave
4	Altamente probabile	4	Gravissimo
<p>Si definisce "rischio" (R) il prodotto tra la frequenza attesa (Probabilità P) di presentazione di un evento indesiderato e la grandezza del danno (Danno D) che può causare:</p> <p style="text-align: center;">Indice di rischio R = P x D</p>			

- Definisce le misure di emergenza stabilite in accordo con le risultanze della valutazione dei rischi e con le disposizioni del DM 10 marzo 1998.
- Definisce il regolamento di sicurezza che deve essere rispettato dagli appaltatori.

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

PREMESSA IMPORTANTE

INDIPENDENTEMENTE DALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI È FATTO DIVIETO DI ACCESSO AI SEGUENTI LOCALI:

Tutti i locali ad eccezione di quelli di volta in volta espressamente autorizzati dal Referente per i lavori.

INDIPENDENTEMENTE DALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI È NECESSARIA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA PER L'ACCESSO AI SEGUENTI LOCALI:

Locali necessari allo svolgimento dell'attività, secondo autorizzazione del Referente per i lavori

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

TIPOLOGIA DEI LUOGHI	SEDI PROVINCIALI
Ambienti di lavoro, arredamenti e dotazioni	<p>Pavimentazioni e superfici potrebbero non essere perfettamente in piano.</p> <p>Possono essere presenti controsoffittature a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni per la climatizzazione.</p> <p>Possono essere presenti porte a vetri e superfici vetrate.</p> <p>Gli ambienti sono attrezzati con comuni tavoli ed armadiature /scaffalature (in fase di adeguamento per quanto riguarda parte degli arredi presenti).</p> <p>Vengono utilizzate comuni apparecchiature quali computers, stampanti ed altre periferiche, telefoni.</p> <p>Possono essere presenti derivazioni a prese multiple per il collegamento delle apparecchiature alla rete elettrica e dati.</p> <p>Possono essere presenti gradini con superfici non antisdrucciolo.</p> <p>Gli ambienti sono attrezzati con comuni tavoli ed armadiature /scaffalature da ufficio; possono essere presenti armadi con sportelli a vetri.</p> <p>Vengono utilizzate comuni apparecchiature quali computers, stampanti ed altre periferiche, telefoni.</p> <p>Possono essere presenti spazi ridotti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p> <p>I luoghi di lavoro sono dotati di vie ed uscite di emergenza per garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone.</p> <p>Le stesse sono opportunamente individuate da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p>
Impianti a servizio	<p>I luoghi sono dotati di impianto elettrico ad uso civile, impianto telefonico, riscaldamento, idrico e fognante.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p> <p>Corpi illuminanti fissati a soffitto o a parete.</p> <p>Gli impianti in generale sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>Gli interventi sugli stessi sono effettuate da personale qualificato.</p> <p>Gli interventi sugli stessi sono condotti esclusivamente da personale</p>

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

	qualificato e/o autorizzato. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate.
Rischio di incendio (intera attività)	Gli ambienti sono luoghi classificati a livello di rischio MEDIO o BASSO. Attività protetta da: estintore portatile e in alcune strutture anche da rete di idranti.
Gestione dell'emergenza	Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e del DM 388/2003. E' presente un piano di emergenza della sede. Sono presenti cassette di primo soccorso ai sensi del DM 388/2003
RISCHIO ESISTENTI	
URTO CONTRO OSTACOLI FISSI	SCIVOLAMENTO O INCIAMPO
ELETTRUCUZIONE	GESTIONE EMERGENZE
FERIMENTO DA VETRI	INCENDIO
INVESTIMENTO SPAZI ESTERNI	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO
USO SCAFFALATURE E ARMADI	

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

TIPOLOGIA DEI LUOGHI	LOCALI TECNICI (CALDAIA, MACCHINE ASCENSORE.)
Ambienti di lavoro, arredamenti e dotazioni	<p>Sono accessibili solo per ispezioni ed interventi di manutenzione da parte di personale esperto.</p> <p>I locali saranno identificati da segnaletica conforme e tenuti chiusi a chiave (ove necessario)</p> <p>Prima dell'autorizzazione all'accesso ogni Ditta appaltatrice effettua un sopralluogo di verifica.</p> <p>E' vietato il deposito di materiali all'interno dei locali</p>
Rischio di incendio (intera attività)	<p>Luoghi classificati a livello di rischio MEDIO.</p> <p>Attività protetta da: estintori portatili.</p>
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO	
URTO CONTRO OSTACOLI FISSI	SCIVOLAMENTO O INCIAMPO
ELETTROCUZIONE	INCENDIO E ESPLOSIONE
AFFERRAMENTO TRASCINAMENTO	

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi preghiamo di contattare direttamente il Referente per i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi.

A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO

PREALLARME

Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore delle emergenze.

Qualora la situazione lo richieda il preallarme dovrà essere comunicato (a voce, a mezzo telefono) solo alle persone interessate, e successivamente a tutto il personale presente (a voce) .

ALLARME DI SECONDO LIVELLO

EVACUAZIONE

Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, ecc).

Viene diramato dal coordinatore delle emergenze a voce o tramite apposito dispositivo (allarme acustico) .

FINE EMERGENZA

CESSATO ALLARME

Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta.

Viene diramato dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate a voce.

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL PIANO DI EMERGENZA PER IL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA.

- I percorsi di esodo in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale e attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
- Il personale addetto all'esecuzione dei servizi, **qualora rilevi una qualsiasi situazione di emergenza, deve darne immediata comunicazione**, agli addetti alla squadra d'emergenza, affinché possano essere attivate le procedure del caso e successivamente attendere le eventuali disposizioni degli addetti alla Squadra d'emergenza.
- In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il presidio dei VVF ovvero telefonicamente la persona o l'ente di intervento preposto (112, 113, 115, 118).
- Il personale addetto all'esecuzione del servizio, **qualora avverta il segnale di allarme generalizzato (a voce) che indica l'ordine di evacuazione dello stabile**, deve interrompere le proprie attività lavorative e **raggiungere il punto di Raccolta esterno, seguendo eventuali ordini aggiuntivi impartiti dagli addetti alle emergenze.**
- **Se il personale addetto alla gestione delle emergenza comunica la condizione di Cessato Allarme il personale addetto all'esecuzione dei servizi o lavori riprende le sue attività lavorative.**

Per consentire un esodo agevole delle persone presenti negli immobili particolarmente complessi, all'interno sono affisse planimetrie di orientamento, del tipo **"VOI SIETE QUI"**, nelle quali sono riportate le vie d'esodo che permettono di raggiungere, nel modo più rapido, il luogo sicuro.

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

Regolamento interno per la sicurezza degli appalti

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione di lavori o servizi presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);+
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre sedi.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

 PROVINCIA DI CHIETI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
PROVINCIA DI CHIETI	SEDI OPERATIVE	SEDE CENTRALE - Palazzo Provinciale – Corso Marrucino n. 97 – CHIETI SEDE DI PROVINCIA 2 - Piazza Monsignor Venturi, n. 4 – CHIETI POLO TECNICO - Via Discesa delle carceri, n. 1 – CHIETI BIBLIOTECA - Via Spezioli, n. 1 – CHIETI SPORTELLO POLIFUNZIONALE - Via S. Spirito, n. 51 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Spezioli n. 42 – CHIETI CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Masci, n. 4 – ORTONA CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Ovidio, n. 58 – LANCIANO CENTRO PER L'IMPIEGO - Via Maddalena n. 61 – VASTO	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2013

Aggiornamenti e/o integrazioni
